

Diversi produttori prevedono di offrire pneumatici contenenti gomma naturale da fonti non convenzionali. Bridgestone Americas lavora per commercializzare la gomma da guayule da una decina di anni e di recente ha annunciato l'imminente debutto negli sport motoristici di un pneumatico da gara realizzato con gomma da guayule coltivata ed estratta nei suoi impianti di ricerca e sviluppo. Presenterà il nuovo Firestone Firehawk all'Indy Pit Stop Challenge il 27 maggio, prima della prima gara competitiva del pneumatico, che avverrà ad agosto.

Oltre a fornire pneumatici da corsa in guayule, Bridgestone collaborerà anche con Penske e Indianapolis Motor Speedway (IMS) per trasportare tutti i pneumatici da corsa Firestone Firehawk a IMS tramite un Freightliner eCascadia dalla flotta di veicoli elettrici di Penske Truck Leasing durante il mese di maggio. IMS ha installato una stazione di ricarica elettrica ad alta potenza da 150 kW presso la pista per consentire una ricarica conveniente.

“L'introduzione della gomma naturale di guayule nelle principali serie di corse a ruote scoperte americane parla della fiducia che abbiamo nella tecnologia e nella sua promessa come fonte scalabile, sostenibile e domestica della materia prima più vitale del nostro settore”, afferma **Nizar Trigui**, chief technology officer and group president e presidente del gruppo Solutions Businesses di Bridgestone Americas, Inc. *“Ci vorranno partnership e collaborazioni per combattere gli impatti dei cambiamenti climatici globali e siamo orgogliosi di collaborare con Penske, Indycar e IMS per far avanzare il futuro della mobilità sostenibile.”*

Impatto potenziale duraturo



Bridgestone mira a commercializzare la gomma naturale guayule sostenibile nei pneumatici entro il 2030, creando una nuova promettente industria nazionale in Nord America. Il Guayule è un arbusto legnoso resistente al calore che prospera nel deserto sud-occidentale dell'America. L'arbusto può essere coltivato con le attrezzature esistenti per le colture a file e Bridgestone condivide che il guayule crea fino a dieci nuovi posti di lavoro per 1.000 acri di raccolto.

Secondo Bridgestone, la gomma guayule *“ha il potenziale per avere un impatto economico duraturo, riducendo al contempo l'energia e altri impatti ambientali associati al trasporto di gomma proveniente dall'estero”*.

Il produttore di pneumatici ha lanciato la sua iniziativa di ricerca sul guayule nel 2012, quando ha aperto i battenti in un centro di ricerca e lavorazione del guayule a Mesa, in Arizona. Oggi, l'azienda gestisce il centro di ricerca a Mesa, nonché una fattoria di guayule di 281 acri a Eloy, in Arizona. Bridgestone ha investito oltre 100 milioni di dollari nelle sue attività per commercializzare il guayule, raggiungendo traguardi importanti come la produzione del primo pneumatico realizzato con gomma naturale derivata dal guayule nel 2015 e la continua espansione del suo programma di coltivazione molecolare del guayule.

Il Guayule fa parte del piano Bridgestone per raggiungere la neutralità del carbonio e produrre pneumatici con il 100% di materiali rinnovabili entro il 2050. L'azienda sta attivamente ricercando una gamma di soluzioni per supportare il riciclaggio dei materiali dei pneumatici fuori uso e promuovere la sostituzione di materiali non rinnovabili come olio, silice e nerofumo vergine negli pneumatici nuovi.

© riproduzione riservata pubblicato il 20 / 05 / 2022